

Scheda del documento

9 marzo 1489, Bignasco

Testamento / Instrumentum testamenti

Guglielmo del fu Zane di Martino Via di Bignasco detta il suo testamento e ordina al suo erede di dare ogni anno in perpetuo al comune di Bignasco nella festa della Natività dieci soldi di terzoli per acquistare pane di frumento da distribuire come elemosina. Tale somma è garantita su di un campo situato nella campagna di Bignasco «in Taulis». Egli designa infine erede universale la figlia Giacoma.

Notaio rogatario: Antonius n.p.i.a. constitutus f. Petri Baldesaris de Bugnascho.

Originale; lat.

ASTi, Pergamene, Patriziato di Bignasco 86

570 x 260 mm, righe 74. Un foro di medie dimensioni risalente alla lavorazione della pelle e un altro piccolissimo foro dovuto a guasto.